



Roma, 20 marzo 2025

Spettabili

Ministero della Salute

Regione Umbria

Regione Puglia

Regione Basilicata

Regione Calabria

Regione Campania

Regione Emilia-Romagna

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Regione Lazio

Regione Liguria

Regione Lombardia

Regione Abruzzo

Regione Molise

Regione Autonoma della Sardegna

Regione Piemonte

Regione Siciliana

Regione Toscana

Provincia Autonoma di Bolzano

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Regione Veneto

Provincia Autonoma di Trento

Regione Marche

E p.c. **Avvocatura Generale dello Stato**



Trasmesso via pec agli indirizzi:

ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it
atti.giudiziari@postacert.sanita.it
gab@postacert.sanita.it
regione.giunta@postacert.umbria.it
avvocaturaregionale@pec.rupar.puglia.it
protocollogeneralepresidenza@pec.rupar.puglia.it
ufficio.legale@cert.regione.basilicata.it
capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it
us01@pec.regione.campania.it
attigiudiziali@postacert.regione.emilia-romagna.it
azienda@pec.auslromagna.it
regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
avvocatura@certregione.fvg.it
protocollo@pec.regione.lazio.it
protocollo@pec.regione.liguria.it
presidenza@pec.regione.lombardia.it
contenzioso@pec.regione.abruzzo.it
regionemolise@cert.regione.molise.it
pres.arealegale@pec.regione.sardegna.it
presidenza@pec.regione.sardegna.it
gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
regionetoscana@postacert.toscana.it
anwaltschaft.avvocatura@pec.prov.bz.it
sanzioni_amministrative@pec.regione.vda.it
segretario_generale@pec.regione.vda.it

avvocatura@pec.regione.vda.it

sanita_politichesociali@pec.regione.vda.it

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

presidente_attigiudiziari@pec.provincia.tn.it

avvocatura@pec.provincia.tn.it

direzionegenerale@pec.provincia.tn.it

regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Oggetto: T.A.R. Lazio–Roma, sez. III–*quater*, Ordinanza n. 4364 del 27/06/2023 – *Payback* dispositivi medici. Coloplast S.p.A./Min. Salute ed altri (n.r.g. 3577/2023).

Istanza di notifica per pubblici proclami mediante pubblicazione sui siti web del Ministero della Salute e delle Regioni evocate in giudizio – MOTIVI AGGIUNTI notificati in data 19/03/2025.

Spettabili Amministrazioni,

con la presente si provvede a dare esecuzione all'Ordinanza in oggetto (**all. 1**), con la quale il T.A.R. del Lazio, sede di Roma, ha ordinato l'integrazione del contraddittorio in relazione alla causa iscritta al **n.r.g. 3577/2023** nella quale la Società mia assistita ha impugnato i provvedimenti attuativi e le successive richieste di pagamento delle somme *ex art. 9–ter*, d.l. 78/2015 (c.d. *payback*), riferibili ai contratti pubblici di fornitura di dispositivi medici eseguiti negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.

In base alla suddetta ordinanza, l'integrazione del contraddittorio avverrà tramite pubblici proclami, **entro 30 giorni dal ricevimento della medesima**, mediante pubblicazione dell'avviso relativo ai ricorsi di cui trattasi sui siti web istituzionali dello Spettabile Ministero della Salute e delle Spettabili Regioni evocate in giudizio, destinatari della presente comunicazione, contenente le seguenti informazioni:

- (i) **l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso: T.A.R. Lazio, sede di Roma, sezione III–*quater*, n.r.g. 3577/2023;**
- (ii) **il nome di parte ricorrente: Coloplast S.p.A., con sede legale in Bologna, via dei Trattati Comunitari Europei 1957 – 20 07, n. 9, Edificio F (C.F. 040291180371 – P.IVA 00691781207, n. REA BO – 333119);**
- (iii) **l'Indicazione delle Amministrazioni intime: Ministero della salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Regione Umbria, Regione Puglia, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Emilia–Romagna, Regione Autonoma Friuli–Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Abruzzo, Regione Molise, Regione Autonoma della Sardegna, Regione Piemonte, Regione Siciliana, Regione Toscana, Provincia Autonoma di Bolzano, Regione Autonoma Valle d'Aosta,**

Regione Veneto, Regione Autonoma Trentino–Alto Adige/Suedtirolo, Provincia Autonoma di Trento, Regione Marche, Azienda USL di Piacenza, Azienda USL di Parma, Azienda USL di Reggio Emilia, Azienda USL di Modena, Azienda USL di Bologna, Azienda USL di Imola, Azienda USL di Ferrara, Azienda USL della Romagna, Azienda Ospedaliero–Universitaria di Parma, Azienda Ospedaliero–Universitaria di Modena, Azienda Ospedaliero–Universitaria di Bologna – IRCCS, Azienda Ospedaliero–Universitaria di Ferrara, Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna – IRCCS;

(iv) **il testo integrale del ricorso e dei ricorsi per motivi aggiunti:** allegato 2 (motivi aggiunti notificati in data 19/03/2025) alla presente comunicazione;

(v) **l'indicazione che i controinteressati sono tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento;**

(vi) **l'indicazione del numero dell'ordinanza in oggetto con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami:** T.A.R. Lazio–Roma, sez. III–*quater*, ord. n. 4364 del 27/06/2023.

Unitamente a tali informazioni, codeste Amministrazioni dovranno pubblicare sui propri siti istituzionali copia:

1) dell'ordinanza in oggetto, emessa dal T.A.R. Lazio–Roma, sez. III–*quater*, ord. n. 4364 del 27/06/2023.

(all. 1);

2) dei **motivi aggiunti**, notificati il 19/03/2025 (all. 2);

in calce ai quali dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'Ordinanza di cui andranno riportati gli estremi.

Si rappresenta altresì che, in ottemperanza all'ordinanza in oggetto, codeste Spett.li Amministrazioni:

- non dovranno rimuovere dal proprio sito web, sino al passaggio in giudicato della sentenza definitiva che decide sulla causa, la documentazione ivi inserita;
- dovranno inoltre rilasciare alla scrivente Società (ai seguenti indirizzi pec: elio.leonetti@legal.chiomenti.net e filippo.brunetti@legal.chiomenti.net) un attestato, nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito web, reperibile in un'apposita sezione denominata “atti di notifica”;
- dovranno, infine, curare che sull'*home page* del relativo sito web venga inserito un collegamento denominato “Atti di notifica”, dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e l'ordinanza in oggetto, con l'integrazione dell'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza in oggetto (T.A.R. Lazio–Roma, sez. III–*quater*, ord. n. 4364 del 27/06/2023. (all. 1).

Si chiede dunque cortesemente a codeste spett.li Amministrazioni di dare esecuzione urgente all'ordinanza in oggetto, pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dal ricevimento della comunicazione del presente provvedimento, secondo le modalità sopra esposte, con l'avvertimento che, in caso di ritardo, il contraddittorio dovrà intendersi integrato dalla data di ricezione della presente comunicazione.



Si resta in attesa del riscontro alla presente istanza tramite **rilascio dell'attestato di avvenuta pubblicazione**, in base a quanto ordinato dal T.A.R..

Una volta ricevuto l'attestato, sarà cura della Società rifondere a codeste spett.li Amministrazioni le spese sostenute, se esistenti, in ottemperanza a quanto disposto nell'ordinanza in oggetto, previa trasmissione di idonei giustificativi di spesa.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro, porgo

Distinti Saluti.

Avv. Filippo Brunetti